

La Parola di Dio, in questa domenica, vibra di sicurezza, di fiducia. Dio viene in soccorso dell'uomo, salva la sua vita. In questa speranza, la prova, l'angoscia, la morte che attentano alla vita dell'uomo, non sono più l'ultima parola di Dio. Rimangono prove, spesso dolorose e laceranti, ma i credenti le riconoscono come un passaggio, una Pasqua verso la vita senza fine.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRESENTAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

G – La fede non può essere disgiunta dalle opere, come il comando di amare Dio da quello di amare il prossimo; e come non si può amare veramente l'uomo se non si ama Dio e viceversa, così non si possono compiere opere di vita eterna senza la fede, né non operare se si ha la fede! Ecco, dunque, che, sotto l'ispirazione divina, il profeta Isaia ci presenta la fede incarnata in un uomo che noi riconosciamo essere il Messia, Gesù Cristo, il Servo sofferente da imitare e seguire sulla via della croce per ottenere la salvezza.

PRIMA LETTURA

Is 50,5-9a seduti

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori.

Dal libro del profeta Isaia

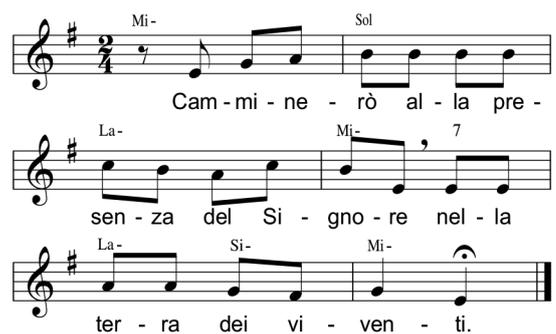
Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole? Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 114/116

R Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.



Amo il Signore, perché ascolta / il grido della mia preghiera. / Verso di me ha teso l'orecchio / nel giorno in cui lo invocavo. **R.**

Mi stringevano funi di morte, / ero preso nei lacci degli inferi, / ero preso da tristezza e angoscia. / Allora ho invocato il nome del Signore: / «Ti prego, liberami, Signore». **R.**

Pietoso e giusto è il Signore, / il nostro Dio è misericordioso. / Il Signore protegge i piccoli: / ero misero ed egli mi ha salvato. **R.**

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, / i miei occhi dalle lacrime, / i miei piedi dalla caduta. / Io camminerò alla presenza del Signore / nella terra dei viventi. **R.**

Al centro del Vangelo di Marco c'è la professione di fede di Pietro: "Tu sei il Cristo". Ma sia lui sia gli altri discepoli non sono ancora in grado di comprendere e accogliere le esigenze radicali della sequela: per essere veri discepoli dovranno seguire il Maestro sulla via della croce. **Oggi è la giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero.**

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sir 36,18) in piedi

Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano; i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta la preghiera dei tuoi servi e del tuo popolo, Israele.

C - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass. Amen.

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

- E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori. **Breve pausa di silenzio**

C - Pietà di noi, Signore.

A - **Contro di te abbiamo peccato**

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

- Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo Grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, tu solo l'**Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre.

Amen

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, creatore e Signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure

C - O Padre, che conforti i poveri e i sofferenti e tendi l'orecchio ai giusti che ti invocano, assisti la tua Chiesa che annuncia il Vangelo della croce, perché creda con il cuore e confessi con le opere che Gesù è il Messia. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

SECONDA LETTURA

Gc 2,14-18

La fede se non è seguita dalle opere in sé stessa è morta.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in sé stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Gal 6,14) in piedi

Alleluia, alleluia. Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 8,27-35

Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.

Il Signore sia con voi - **E con il tuo spirito**

† Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

Momento di silenzio

perché la Parola di Dio possa entrare in noi ed illuminare la nostra vita.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

C - Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(a queste parole inchiniamoci)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA dei FEDELI - si può adattare

C - Fratelli e sorelle, la croce di Cristo è scandalo e pazzia per chi pensa secondo gli uomini, ma è gloria e salvezza per chi pensa secondo Dio. Chiediamo di saper sempre comprendere il mistero della croce nella quale siamo stati salvati.

Letture - Diciamo insieme:

R. Per la croce del tuo Figlio ascoltaci, o Padre

1 Per la Chiesa: non tema di annunciare lo scandalo della croce, e di affrontare la divisione e il dissenso provocati dalla parola, mai accomodante, del Vangelo.

Preghiamo:

2 Per il mondo dell'economia e della finanza: non miri solo alla produzione della ricchezza, ma lavori perché a tutti sia garantito un dignitoso benessere materiale e spirituale.

Preghiamo:

3 Per coloro che soffrono nel corpo e nello spirito: sappiano abbracciare la croce come ha fatto Maria Addolorata, portino frutti di vita, di amore e di pace.

Preghiamo:

4 Per la nostra comunità qui riunita: la celebrazione dei divini misteri ci rinvigorisca nella fedeltà al Vangelo e ci dia il coraggio di testimoniare a tutti che nulla ci è più caro di Gesù Cristo salvatore.

Preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Dio onnipotente, dona ai tuoi figli la forza di accettare le sofferenze della vita e di saper portare il peso della croce per l'espiazione dei peccati del mondo, in unione alla croce del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA seduti

PRESENTAZIONE DEI DONI

G - Con fede operosa portiamo all'altare il pane ed il vino, simboli del dono di noi stessi, esprimendo la nostra volontà di seguire Gesù il Cristo, Maestro e Signore.

PRESENTAZIONE DEL PANE

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Ass. - Benedetto nei secoli il Signore!

C - *L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.*

PRESENTAZIONE DEL VINO

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Ass. - Benedetto nei secoli il Signore!

PRESENTAZIONE DEI NOSTRI CUORI

C - Umili e pentiti accoglici, o Signore: ti sia gradito il nostro sacrificio, che oggi si compie dinanzi a te. Lavami, o Signore, dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

C - Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Ass. - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Nella preghiera Eucaristica ricordiamo tutti i doni di salvezza che Dio ha messo a nostra disposizione e lo ringraziamo per la bontà che dimostra a tutti gli uomini.

ORAZIONE SULE OFFERTE in piedi

C - Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. **- Amen.**

PREGHIERA EUCARISTICA

C. Il Signore sia con voi.

A E con il tuo spirito.

C. In alto i nostri cuori.

A. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

A È cosa buona e giusta

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. II: Il mistero della redenzione., Messale 3a ed., pag. 360.

E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale. Per questo mistero di salvezza, con gli Angeli e gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, e tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria: **tutti Santo,**

ANAMNESI

C – Mistero della fede.

T – Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE (In piedi)

C – È bello scoprire di essere figli dello stesso Padre. È bello poter contare su fratelli che percorrono assieme a noi le strade del Vangelo: **Padre nostro...**

EMBOLISMO

C - Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Ass. - **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

ORAZIONE ALLA PACE

C - Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

C - La pace del Signore sia sempre con voi.

Ass. - E con il tuo spirito.

SCAMBIO DI PACE

– La fede senza le opere è morta. Diventate operatori di pace, **scambiatevi il dono della pace.**

C- Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna.

FRAZIONE DEL PANE

Ora il pane della vita viene spezzato per noi, perché anche noi possiamo entrare nella forza della vita nuova di Cristo.

Insieme -

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

dona a noi la pace.

Preparazione alla comunione

C - Signore Gesù Cristo, figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

INVITO AL BANCHETTO EUCARISTICO

C - Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

COMUNIONE

G – Il Signore viene incontro alla nostra debolezza facendosi per noi "pane spezzato" e "vino versato" dando vigore al nostro corpo ed al nostro spirito. In questo meraviglioso incontro in cui noi ci accostiamo alla Mensa dell'Amore e Lui prende dimora in noi, con la voce della fede vogliamo riconoscerlo come il Cristo e con la nostra vita vogliamo impegnarci a seguirlo sulla via della croce, certi di trovare in Lui la vera felicità e la pace che non ha fine.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. 1Cor 10.16)

Il calice della benedizione che noi benediciamo è comunione con il Sangue di Cristo. Il pane che noi spezziamo è comunione con il Corpo di Cristo.

Oppure

"Voi, chi dite che io sia?". Disse Pietro a Gesù:" Tu sei il Cristo".

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore **- Amen**

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE E CONGEDO

C - Il Signore sia con voi. **Ass. – E con il tuo spirito.**

C – Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio **+** e Spirito Santo. **Amen.**

Testimoniate, nelle opere e nelle parole, la vostra fede in Cristo Gesù Signore.

- Andate in pace.

- **Rendiamo grazie a Dio**

L'Anno della preghiera / 6

La preghiera nei santi e nei testimoni della fede

La preghiera, sia essa spontanea o liturgica, è il respiro dell'anima e di essa vi è assoluto bisogno. In tal senso comprendiamo perché Gesù ha affermato che è «la sola cosa di cui c'è bisogno» (Lc 10,42). Tanti testimoni della fede hanno compreso tutto ciò e a questo compito si sono dedicati con assiduità e impegno, oltre che raccomandarlo. E gli esempi sono moltissimi. Tra questi citiamo santa Teresa di Calcutta (1910-1997) che ci ha insegnato a collegare la preghiera come frutto della fede e come forza per compiere le opere: «Frutto del silenzio è la preghiera. Frutto della preghiera è la fede.

Frutto della fede è l'amore. Frutto dell'amore è il servire». Allo stesso modo, santa Gianna Beretta Molla (1922-1962) affermava: «Se desideriamo che il nostro apostolato non sia vano, bensì efficace, c'è un solo modo apprezzabile: pregare».

Tra i frutti della preghiera vi è quello dell'unione spirituale che essa favorisce, come ci ricorda la testimonianza della santa giovane carmelitana Elisabetta della Trinità (1880-1906): «Che bella cosa pregare l'uno per l'altro, darsi appuntamento presso il buon Dio, dove non esiste più né distanza né separazione».

Gli esempi potrebbero continuare, soprattutto nell'evidenziare il bisogno interiore della preghiera, come ha affermato papa Francesco nelle sue catechesi: «La preghiera è uno slancio, è un'invocazione che va oltre noi stessi: qualcosa che nasce nell'intimo della nostra persona e si protende, perché avverte la nostalgia di un incontro».

Dunque, la preghiera dà la possibilità di comunicare con Dio e di ricevere la sua forza e il suo conforto, soprattutto quando è praticata bene, come ripeteva il santo frate cappuccino padre Pio da Pietrelcina (1887-1968): «Pregare bene non è tempo perso!». Occorre, allora, confidare nella potenza della preghiera e predisporci al colloquio continuo con Dio. Di tutto ciò era convinta pure la giovane beata Chiara Luce Badano (1971-1990), quando esprimeva che: «Se noi fossimo sempre in questa disposizione d'animo, pronti a tutto, quanti segni Dio ci manderebbe!».

don Giuseppe Militello



Serena Domenica

«Ma voi, chi dite che io sia?»

«La gente, chi dice che io sia? Ma voi, chi dite che io sia?» (Vangelo). Gesù pone un duplice quesito: uno su che cosa pensano di lui le folle; un altro su che cosa pensano di lui i discepoli, coloro, cioè, che gli sono più vicini. Sono domande che dobbiamo sentire fatte anche a noi, e solo se sapremo dare ad esse una risposta potrà stabilirsi tra noi e il Cristo un'autentica relazione di vita. Le domande di Gesù esigono una risposta integrale dell'uomo, come a ogni dono di Dio deve corrispondere il dono totale della persona. La comunione con Dio in Cristo Gesù non può, infatti, riferirsi ora a questo, ora a quest'altro aspetto particolare, ma deve riguardare tutto l'uomo, nella totalità del suo atteggiamento esteriore (*opere*) e nella disposizione interiore in cui vive e opera lo Spirito Santo (*fede*). La comunione con Dio e il prossimo, per la grazia del battesimo, è un'esistenza nuova, interamente connotata dalla fede, dalla speranza e dalla carità, mediante la quale «il Signore di tutti» guida ogni uomo a lasciarsi coinvolgere dalla sua presenza (*Il Lettura*). Dio, in Cristo, non è solo "essere", ma è "esserci" che si dona senza condizione, passando attraverso la quotidianità del «qui e ora».

don Michele G. D'Agostino, ssp

Seguirti!

La tua croce, le tue orme, le tue parole cariche di gesti: è da queste poche cose che possiamo e dobbiamo imparare chi essere, come vivere, cosa scegliere.

La tua croce e le tue orme...
seguendole possiamo imparare a esserti discepoli.
Le tue parole e i tuoi gesti...
vivendoli possiamo imparare ad amare come te.

Null'altro è la nostra fede.
Insegnaci a scegliere la tua croce
e a vivere le tue scelte. Amen.

PER ME VIVERE È CRISTO

Come è infelice chi non conosce il Dio dell'Eucaristia! È come un orfano! Come è infelice l'uomo che vive in mezzo ai piaceri di questo mondo, ma non conosca l'Eucaristia. È un povero naufrago su un'isola! Con l'Eucaristia il cristiano supera ogni difficoltà: ha Gesù.

- San Pier Giuliano Eymard

È così difficile essere cristiani nel mondo d'oggi che non potremmo farlo senza la preghiera. Se si prega, le idee giuste arrivano sempre. Il mio segreto è molto semplice: prego. Pregare Cristo è amarlo.

- Santa Teresa di Calcutta